

testimone credibile di una relazione così costruita nella fiducia dell'educando, promuovendo atteggiamenti di empatia, ottimismo, pazienza, stima, collaborazione e speranza.

"Nessun bambino è perduto se ha un insegnante che crede in lui". Bernhard Bueb.

OSSERVAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Il metodo dell'ascolto e dell'osservazione è lo strumento pedagogico che guida gli educatori nella conoscenza del bambino e del suo percorso al nido, a partire dal periodo dell'inserimento fino all'uscita dal servizio.

L'osservazione quotidiana del gruppo e del singolo fornisce al team gli elementi necessari per modulare le diverse attività, di indirizzare la programmazione e di strutturarne le proposte.

Documentare significa compiere un lavoro di raccolta, di selezione e di rielaborazione di materiali significativi al fine di renderli funzionali alla formazione di una memoria. La documentazione è quindi un processo mirato, critico, continuativo, frutto di un lavoro impegnativo di ricerca, progettazione e riflessione.

La documentazione crea una memoria individuale, collettiva e istituzionale.

LE ATTIVITA'/GIOCO

Le varie attività svolte al nido possono essere raggruppate in:

ATTIVITA'-MOTORIE

Il bambino piccolo vive e cresce circondato da un mondo dal quale dipende strettamente: mondo degli oggetti e mondo degli altri. Questo mondo esterno viene percepito dal bambino attraverso il proprio corpo, ed è col proprio corpo che il bambino entra in rapporto con il mondo.

Un buon controllo motorio permette quindi al bambino di esplorare il mondo esterno, fornendogli le esperienze concrete sulle quali vengono costruite le nozioni che stanno alla base del suo sviluppo intellettuale. La conoscenza graduale del proprio corpo permette loro di sviluppare le capacità motorie (gattonare, camminare, correre, saltare, scendere, salire, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare indietro ecc...).

Per le attività motorie vengono utilizzati tappeti, strutture in legno e in plastica, scivoli: sono svolte, sia nell'aula gioco, palestra che nello spazio all'aperto. Vengono realizzate individualmente o per piccoli gruppi, sotto la guida di una o più insegnanti e sono caratterizzati da giochi, attività libera (osservata) e guidata, percorsi motori, giochi simbolici e drammatizzazione, coordinazione, equilibrio e respirazione.

Obiettivi:

- consolidamento della scoperta e conoscenza dell'io corporeo attraverso le varie tappe,
- sviluppo delle interazioni tra bambini e socializzazione.
- sviluppare la motricità globale

ATTIVITA' DI RILASSAMENTO

Predisposizione di angoli tranquilli con tappeti e cuscini dove potersi sedere o sdraiare in un'atmosfera serena.

Obiettivi:

- vivere momenti di tranquillità/ tempi distesi assieme agli altri;
- ascoltarsi vicendevolmente;
- conoscere il proprio corpo.

ATTIVITA' LINGUISTICHE

Queste attività sono mirate allo sviluppo del linguaggio e della conoscenza di persone, cose, ambienti.

Vengono proposte filastrocche, canzoncine, piccole storie che sviluppano il senso del ritmo, la memoria, la socializzazione, oltre ai concetti spazio - temporali.

Attività di racconto di storie, lettura d'immagini di un album o di un libro,

I canti che accompagnano una buona parte della giornata al nido, favoriscono lo sviluppo della socialità fra adulti e bambini e dei bambini fra loro.

Obiettivi:

- Sviluppare il linguaggio;
- Conoscere di oggetti, animali, colori, azioni ecc...;
- Affinare le percezioni sensoriali;
- Memorizzare semplici storie/ racconti;
- Superare paure/ limiti;
- Interagire con i compagni.

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE E GRAFICO-PITTORICHE

Le attività grafico - pittorico manipolative sono finalizzate alla sperimentazione e diffusione dei linguaggi grafici, plastici, pittorici che possono essere funzionali e alternativi a quelli verbali e simbolici. E' il bambino che agisce direttamente e che, con le proprie mani, trova le soluzioni più opportune per il raggiungimento dello scopo prefissato, che può essere la scoperta di un nuovo modo di colorare e l'uso di altri materiali. Attraverso l'esperienza sensoriale, la manipolazione, il tatto, il bambino scopre ciò che i diversi materiali possono comunicare e impara ad usarli. Le attività manipolative sollecitano la percezione, educando al controllo del gesto (sostenere ed impugnare correttamente il pennello). Per aiutare i piccoli a sviluppare il proprio stile è indispensabile esplorare tecniche, accostamenti di colori e forme, avere a disposizione superfici e materiali diversi tra loro.

Hanno lo scopo, attraverso l'uso di materiali diversi, di sviluppare la sensibilità tattile, la motricità, di imparare a modellare forme semplici, di apprendere il concetto dentro-fuori, di quantità, di trasformazione della materia.

Obiettivi:

- affinare i 5 sensi;
- affinare la coordinazione oculo-manuale;
- conoscere materiali vari, colori, strumenti.

ATTIVITA' DI COSTRUZIONI E LOGICO MATEMATICHE

Sono strettamente collegati allo sviluppo delle capacità spazio-temporali e per la coordinazione occhio-mano; sviluppano la capacità manipolativa del bambino. Anche a questi giochi partecipano

gruppetti di bambini, seduti vicino ai tavolini, o su un tappeto, che delimita l'angolo delle costruzioni.

Obiettivi:

- Conoscere il materiale;
- percepire e riconoscere sensazioni tattili e all'uso dello spazio;
- sviluppare la coordinazione oculo-manuale;
- Rispettare il lavoro dei coetanei;
- Affinare il linguaggio verbale;
- Sviluppare i processi di conoscenza della realtà circostante;
- Sperimentare concetti logici di base (uguaglianza, differenza, primi confronti, classificazione, seriazione).

GIOCO LIBERO

È la massima espressione spontanea del bambino che sviluppa la creatività e la ricerca di sé favorendone la socializzazione fra bambini. È compito delle educatrici dare al bambino la massima libertà di esplorazione dell'ambiente (esterno ed interno), oppure indirizzarlo verso attività più specifiche, ad esempio:

- gioco euristico (esplorazione e scoperta di oggetti di uso comune)
- giochi di costruzione (cubi, puzzle, incastri)
- gioco simbolico (travestimenti, angolo della casetta...)

GIOCO SIMBOLICO

I giochi della casetta, dei travestimenti, sono attività molto importanti che permettono ai bambini di riprodurre personaggi della loro esperienza; dalla vita quotidiana verrà imitata l'attività del babbo, della mamma, dei nonni, dei fratelli ecc...

Obiettivi:

- Interagire con i compagni
- Sviluppare le capacità simboliche
- Scoprire dei ruoli sociali attraverso l'imitazione e la riproduzione
- Conoscere ed utilizzare il materiale come si usa in casa
- Imparare a riordinare
- Imparare a condividere
- Conoscere il proprio corpo
- Affinare l'autonomia nell'abbigliarsi
- Conoscere i vari indumenti
- Affinare le capacità manuali
- Superare la paura del dottore

GIOCHI "EURISTICI"

Verranno proposti ai bambini oggetti del mondo "reale" dell'adulto, cose che si trovano in natura o riciclate, non comuni giocattoli o giochi strutturati di plastica.

Il progetto viene diversificato a seconda dell'età dei bambini

IL CESTINO DEI TESORI: proposto ai bambini più piccoli, in sezione e avrà lo scopo di fornire una serie di stimoli, consentendo scoperte e apprendimenti e sviluppare così le capacità intellettive. Le attività che il bambino può sperimentare con gli oggetti sono molteplici: guardare, toccare, afferrare, succhiare, battere, scuotere, raccogliere, lasciar cadere, ... usando e coinvolgendo tutto il suo corpo.

GIOCO EURISTICO I bambini (indicativamente fino 20/24 mesi) avranno la possibilità di scoprire o arrivare alla comprensione di alcuni concetti, di sviluppare la motricità fine attraverso l'uso di questi oggetti; non è previsto insuccesso e non c'è la strutturazione di un gioco o una sequenza di azioni.

ANGOLO DEL MATERIALE NON STRUTTURATO Per i Più grandi, in uno spazio-angolo predisposto e ben delimitato. I bambini potranno utilizzare tutto il materiale sopra descritto per progettare e fare le loro costruzioni accrescendo così manualità e inventiva, compiendo le prime intuizioni geometriche e sviluppando le competenze previsionali sia rispetto al tipo di costruzione sia a ciò che potrebbe loro servire.

2.8 CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Centro Infanzia è caratterizzato dal progetto di continuità tra i due servizi all'infanzia.

La legislazione stessa esprime a tal proposito l'esigenza di un superamento tra le varie istituzioni educative riconoscendo l'unitarietà dell'esperienza individuale che ciascun bambino compie nel suo percorso educativo.

Il progetto continuità tra sezione nido e scuola dell'infanzia, costituisce il primo momento di una continuità verticale, che propone occasioni d'incontro tra i bambini, le educatrici, le insegnanti e il nuovo ambiente. Questo lavoro nasce quindi dall'esigenza delle educatrici del nido e delle insegnanti della scuola dell'infanzia di preparare il bambino al passaggio verso la scuola d'infanzia.

L'obiettivo principale, infatti, è quello di promuovere lo star bene dei bambini e il piacere di tornare in una struttura dove si sentono a loro agio, facilitando il distacco in maniera graduale e serena. Favorire il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, nella consapevolezza che è questo un momento delicato, permette anche di favorire una crescita e uno sviluppo equilibrati ed armonici.

Verranno create occasioni di incontro tra i bambini e le educatrici del nido e i bambini e le insegnanti della scuola dell'infanzia durante i momenti di cura, le attività ludiche e didattiche (anche nel progetto IRC della scuola dell'infanzia). Educatrici ed insegnanti lavoreranno e progetteranno in sinergia per offrire anche ai bambini del nido, primi approcci delle festività anche in chiave religiosa (Festa dei nonni, S. Martino, Natale, festa del Papà, Pasqua, festa della mamma).

Questi diversi momenti permettono di rafforzare in ogni bambino il senso d'identità, attraverso il riconoscimento di nuovi adulti di riferimento e dell'ambiente.

2.9 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Il tempo costituisce, insieme allo spazio, una dimensione fondamentale dell'esperienza del bambino ed è uno fra gli elementi principali per capire ed organizzare la realtà.

Il ritmo della giornata va determinato in modo da tenere conto della percezione individuale del tempo e le sue componenti emotive. In questo senso sono di grande aiuto le cosiddette **attività di cura e di igiene**; infatti la scansione della giornata segnata da attività ed elementi ricorrenti aiuta la costruzione mentale della temporalità. La ripetizione rassicura i bambini; fornisce loro punti di riferimento che permettono di orientarsi con fiducia nella giornata (tramite l'anticipazione degli eventi). È attraverso il rito che si acquisisce sicurezza e si apprende.

La **scansione dei tempi della giornata** è organizzata in modo da permettere TEMPI DISTESI, un'alternanza tra momenti di gioco, di cura della persona, di attività di apprendimento strutturate e libere. Tutti questi momenti organizzati sono finalizzati a rispondere ai bisogni di cura e di crescita propri di ogni bambino.

Le routine scandiscono i vari momenti della vita del nido e il passaggio da una fase all'altra della giornata. Le routine permettono al bambino di consolidare le proprie esperienze, di costruire il senso di fiducia necessario al processo di crescita e di autonomia. È dalla ripetitività delle routine che nasce il ricordo, l'impressione della memoria, la previsione di quello che sta per accadere e il senso di sicurezza.

È importante che siano prevedibili nei tempi e nella qualità dello svolgimento, ma devono comunque flessibilmente essere adattate alla crescita del bambino.

L'entrata e l'uscita rappresentano un momento di transizione dalla famiglia al Nido e viceversa e sono fondamentali per l'accoglienza e il ricongiungimento del bambino e lo scambio d'informazioni tra famiglia ed educatrici.

ORARI	ATTIVITA'	SPAZI	BISOGNI DEL BAMBINO	OBIETTIVI	INTERVENTI
7:30 – 9:00	Accoglienza Giochi e attività libere in piccoli gruppi spontanei	Salone per i più piccoli sezione	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Accettare il distacco dai familiari; - Accettare il nido come ambiente nel quale vivere parte della giornata; - Accettare il contatto fisico e la cura da parte di persone diverse dai familiari; - Accettare la presenza di coetanei - Spaziare con sicurezza.	<i>L'educatrice:</i> Aiuta / facilita il distacco Rassicura Ascolta Osserva Media Sostiene
9:00 – 9:30	Colazione e canti	Sala pranzo	Nutrirsi Comunicare Essere compreso nei ritmi e gusti	-Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia - Avvio alle prime regole	Crea un clima sereno e disteso Aiuta - facilita Ascolta Osserva Partecipa
9:30 10.00	Cura dell'igiene personale	Bagno	Cura Rassicurazione	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia	Crea un clima sereno

	Cambio		Affettività Ascolto empatico	nell'igiene personale - Acquisire fiducia reciproca	Accudisce Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva
10:00 – 11:00	Attività guidata per gruppi di età;	Sezione o giardino o salone o sala palestra	Ascolto Esplorazione Movimento Ricerca Autonomia Conoscenza Socializzazione Contenimento	- Sperimentare cooperazione tra i pari e interagire positivamente - affrontare i conflitti positivamente - Acquisire abilità motorie, manuali ed espressive - Acquisire autonomia – Comprendere e rispettare prime regole - Affinare capacità di ascolto	Propone Interagisce Aiuta - facilita Rassicura Gratifica Stimola Ascolta Osserva
10:50 – 11:00	Cura dell'igiene personale	bagno	Cura Rassicurazione Affettività Ascolto empatico	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia nell'igiene personale - Acquisire fiducia reciproca	Crea un clima sereno Accudisce Aiuta - Facilita Rassicura Ascolta Osserva
11:00 – 12:00	Pranzo	Sala pranzo	Soddisfare il bisogno di nutrirsi Comunicare Essere compreso nei ritmi e gusti Rassicurazione	- Riconoscere il rituale - Acquisire autonomia - Rispettare prime regole	Crea un clima sereno e disteso Aiuta - Facilita Ascolta Osserva Partecipa Interagisce
12:20- 12:45	Prima uscita Gioco libero Preparazione al sonno Giochi e attività libere in piccoli gruppi spontanei	Salone	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Ricongiungersi serenamente - Relazionarsi con i compagni - Giocare negli angoli	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media
12:30 – 14:45	Riposo	Sala nanna E dormitori o	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento socializzazione	- Riconoscere il rituale - Vivere serenamente il momento del sonno	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Sorveglianza
14:45 15:30	Cura dell'igiene personale	Bagno Sala	Cura di sè Rassicurazione Affettività	- Riconoscere il rituale - Acquisire	Accudisce Aiuta - facilita

	Merenda	pranzo	Ascolto empatico	autonomia - Avvio alle prime regole	Rassicura Ascolta Osserva
15:30 – 16:00 –	Seconda uscita Gioco libero Giochi e attività libere in piccoli gruppi spontanei Ascolto musica	Salone o sezione	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Favorire un sereno ricongiungimento - Favorire il gioco spontaneo - Sviluppare l'autonomia	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media
16:00 – 18:30	Servizio prolungamento	Salone O sezione	Accoglienza Affettività Sicurezza Contenimento Socializzazione Ascolto	- Relazionarsi con i compagni - Giocare negli angoli - Ricongiungersi serenamente	Aiuta - facilita Rassicura Ascolta Osserva Media

2.10 L'AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO AL NIDO

L'inserimento del bambino al Nido è un momento molto delicato in quanto comporta una esperienza di separazione tra bambino e genitori, oltre all'ingresso in un ambiente con nuovi spazi, oggetti, materiali e adulti per lui inusuali.

Per fare in modo che questo periodo risulti meno difficile, deve essere un momento progettato per venire incontro alle esigenze del bambino e della famiglia, in modo da favorire una positiva elaborazione del vissuto della separazione e la nascita di nuovi legami d'attaccamento.

Al fine di favorire nel bambino un graduale passaggio dalle abitudini di casa alle nuove routine del Nido, dopo il previsto colloquio con i genitori, vengono programmati i seguenti momenti:

- Accoglimento: durante questa fase l'educatrice che segue il bambino, lo osserva con attenzione, per poter conoscere le sue abitudini e cura il rapporto con i genitori, per costruire una relazione di fiducia indispensabile per un positivo inserimento.
La presenza del genitore o di una figura di riferimento è richiesta durante le prime due settimane quale requisito indispensabile all'ambientamento graduale e sereno del bambino, per rassicurarlo in un ambiente nuovo e per dargli un carattere di continuità tra casa e Nido.
- Ambientamento: l'educatrice si fa carico gradualmente in modo più diretto del bambino. In questa fase si instaura un rapporto di fiducia tra il bambino e l'adulto. Solo attraverso la sicurezza di questo rapporto il bambino può superare la separazione, iniziare ad esplorare l'ambiente e instaurare nuovi rapporti.
- Consolidamento: è l'inizio di una fase in cui il bambino si riconosce nell'ambiente del Nido, si spinge a esplorare con sicurezza e curiosità, dimostrando di aver instaurato legami significativi.

Il periodo d'inserimento normalmente ha una durata di tre settimane, ma può variare in relazione alla risposta del bambino al nuovo ambiente. In ogni caso sarà concordato con l'educatrice e i genitori. Fondamentale è il rispetto dei tempi del bambino.

2.11 L'ALIMENTAZIONE AL NIDO

L'alimentazione del bambino rappresenta un aspetto fondamentale per il suo sviluppo presente e futuro.

Al Nido la dieta assume ancora maggior importanza soprattutto nella fase dello svezzamento, in cui si modificano radicalmente le abitudini alimentari e si propongono nuovi modelli e tipologie di alimenti.

Il pranzo nel Nido ha naturalmente uno scopo nutrizionale, ma anche un alto valore educativo. Offre la possibilità di acquisire corrette abitudini alimentari, attraverso la variata proposta di menù, di educare al gusto, nel rispetto degli standard calorici e dei relativi apporti nutritivi, per coprire in modo equilibrato il fabbisogno nutrizionale.

Il pranzo del Nido è preparato all'interno del Centro Infanzia da personale qualificato che si occupa della preparazione degli alimenti e dei pasti completi.

Il menù è distribuito su quattro settimane al fine di favorire un'alimentazione equilibrata e corretta.

È prevista anche la preparazione di diete speciali per bambini con allergie o intolleranze alimentari certificate o per motivi religiosi. La documentazione andrà inviata anche all'Ulss, servizio di nutrizione e igiene degli alimenti.

I generi alimentari freschi (frutta, verdura, carne...) sono acquistati settimanalmente o giornalmente presso le ditte fornitrici che offrono garanzie di qualità dei prodotti.

La sicurezza igienico-sanitaria è alla base della preparazione dei pasti, nel rispetto di tutte le norme previste. I pasti, infatti, sono confezionati secondo il sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici (HACCP).

2.12 LA SALUTE

Frequentando il nido integrato, dove i bambini entrano in contatto può esserci il contagio facilmente da malattie infettive. Questo è inevitabile, anche nelle strutture in cui l'igiene è curata bene. Non è ammessa all'interno del nido, la somministrazione di alcun farmaco da parte delle insegnanti. I casi gravi (farmaci salvavita) potranno essere valutati di volta in volta. In caso di infortunio tempestivamente saranno informati i genitori e si farà riferimento al Pronto Soccorso di Camposampiero. Il bambino accompagnato al nido deve essere in buona salute.

ASSENZE

Le assenze del bambino devono essere comunicate entro le ore 09:00 per motivi organizzativi. Se si protraggono oltre 6 giorni per malattia (compresi sabato e domenica) la riammissione è subordinata alla presenza del certificato medico che ne attesti la guarigione (art. 42 del D.P.R. 1518/67). Per assenze brevi o vacanze è presente un modulo a scuola da compilare e consegnare alle educatrici.

Si precisa che sarà chiesto ai genitori di venire a prendere il/la figlio/a qualora si presentassero i sintomi di febbre, dissenteria, vomito, otite, congiuntivite, esantema, pediculosi o qualora le educatrici osservino un particolare malessere (vedi regolamento malattie), verrà richiesto che il bambino sia monitorato per almeno 24 ore prima di tornare a scuola (vedi regolamento malattie).

2.13 RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

Nessun genitore desidera, o può desiderare di affidare l'educazione del proprio bambino, soprattutto se piccolo, ad un'istituzione senza realizzare una sorta di patto sociale, che si realizza nella comunicazione interpersonale improntata all'accoglienza, al dialogo, allo scambio.

Ai genitori è chiesta una partecipazione attiva al Nido, attraverso i momenti di incontro e di confronto che vengono proposti. Accogliere il bambino, vuol dire accogliere tutta la sua famiglia.

Scuola aperta e incontri per conoscere il servizio: a dicembre o gennaio ci sarà una giornata di scuola aperta, occasione in cui i genitori possono visitare spazi e chiedere informazioni per una scelta informata. È possibile fissare un appuntamento con la coordinatrice anche in altri periodi dell'anno per ricevere informazioni sulla struttura e sulle modalità di iscrizione.

Riunione per i nuovi iscritti: entro il mese di giugno è indetto un incontro di conoscenza della struttura, per fornire informazioni sul servizio, per confrontarsi sul periodo, sulle modalità e sui tempi di ambientamento.

Assemblea dei genitori: viene convocata almeno una volta all'anno per informazioni sulla struttura.

Colloqui individuali: per i bambini nuovi iscritti viene effettuato, prima dell'ambientamento, un colloquio tra l'educatrice della sezione e la famiglia. Ogni sezione organizza colloqui individuali per condividere e confrontarsi con i genitori sul percorso di crescita.

Assemblee di sezione: ogni anno scolastico vengono effettuati un incontro iniziale entro il mese di novembre per presentare la progettazione alle famiglie ed un incontro finale, entro il mese di giugno per verificare gli obiettivi raggiunti.

Incontri formativi: verranno proposti ai genitori incontri su tematiche educative inerenti alla crescita dei figli.

Feste: nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate almeno due iniziative che caratterizzano momenti significativi della vita dei bambini e costituiscono un'occasione d'incontro tra tutto il personale del Nido ed i genitori. Solitamente uno di essi è la festa di Natale con una piccola recita e lo scambio degli auguri e una di fine anno per lo scambio di saluti prima della chiusura, soprattutto con i bambini che inizieranno la Scuola dell'Infanzia. Sta diventando una tradizione anche la festa dei nonni, primo momento di ritrovo e aggregazione dell'anno scolastico.

3.PROGETTI SICUREZZA

Il Centro Infanzia rispetta le norme vigenti in materia di sicurezza, salute e privacy sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda i requisiti professionali, il personale garantisce la formazione e l'aggiornamento in servizio sia su aspetti educativo didattici, sia in tema di sicurezza, salute e igiene.

Si opera in ottica di prevenzione, il certificato medico è obbligatorio al rientro dopo assenze superiori ai 6 giorni, al genitore viene richiesto di comunicare tempestivamente quando il figlio è ammalato.

Per preservare la sicurezza, è previsto un piano di evacuazione, organizzando una evacuazione almeno due volte all'anno e coltivando un'educazione alla sicurezza.

Per garantire l'igiene, è assicurata la pulizia quotidiana degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature secondo il piano di HACCP e il piano di lavoro scritto previsto per gli operatori.

4.RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Al giorno d'oggi nessun luogo è totalizzante ed esclusivo a livello formativo-educativo, per cui la formazione della personalità avviene in più luoghi. Questo richiede partecipazione e collaborazione da parte di tutte le agenzie educative, al fine di dare risposte univoche alle varie domande di diversa natura che il bambino stesso pone, ma anche con lo scopo di operare scelte pedagogiche di contenuto e di metodo idonee e appropriate.

Verranno attivati rapporti di collaborazione oltre che con l'assistente sociale che opera nel Comune, anche con i servizi dell'ULSS, con tutti i servizi che operano per rimuovere il disagio e facilitare l'integrazione della disabilità e con tutti gli enti che promuovono la cultura e l'intrattenimento. Nella programmazione si tiene conto della comunità locale che viene coinvolta nelle diverse situazioni anche a carattere culturale/ecologica ambientale, il Centro Infanzia vuole connotarsi come luogo educativo, ambiente di vita del bambino, "aperto" alla comunità locale, e verso tutte le agenzie formative e non-formative presenti nel territorio.

Il Centro Infanzia è disponibile all'accoglienza di tirocinanti e a collaborare con l'università e le scuole secondarie superiori per stage formativi; le richieste pervenute verranno valutate.

"Per crescere un bambino ci vuole un villaggio" (proverbio africano)

5. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE RIVOLTE AL PERSONALE

La formazione di tutti gli operatori che lavorano a contatto col bambino è condizione indispensabile per realizzare gli obiettivi educativi. A tal fine viene garantito un progetto di formazione permanente attuato attraverso corsi di aggiornamento concordati all'interno del gruppo di lavoro. Tutto il personale, in base al proprio ruolo all'interno del nido, partecipa annualmente ai corsi di formazione e aggiornamento proposti dalla FISM o da altri enti o programmati dal Centro Infanzia.

- Formazione obbligatoria corsi tecnici
- Formazione pedagogica didattica
- Formazione laboratori ludici e creativi
- Incontri con specialisti

Personale educativo

All'inizio dell'anno scolastico verrà definito il piano di formazione del personale educativo inerente alla programmazione didattica, ai bisogni dell'utenza, alla sicurezza della struttura insieme alla coordinatrice pedagogica. Gli enti formatori saranno gestiti anche internamente con personale qualificato, o appoggiandosi alle proposte della FISM e da altri enti autorizzati e accreditati.

Personale non docente

Il personale è adeguatamente formato da enti specializzati e preposti quali l'ULSS, regione in base alle scadenze previste o in base alle norme che insorgono nel corso dell'attività.

6. STRUMENTI DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il Centro Infanzia, per garantire al meglio la qualità del servizio offerto, utilizza degli strumenti per monitorare, individuare i punti forti e deboli del proprio agire, sia in ambito educativo – didattico che di sicurezza.

Attraverso gli organi collegiali, il personale si confronta e monitora le attività della scuola per mantenere le buone pratiche e migliorare i punti critici. È garantita la rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori tramite la somministrazione di un questionario di soddisfazione del servizio.

Il Centro Infanzia sempre attento ai bisogni dei bambini in primis, delle famiglie e del territorio, cerca di cogliere eventuali proposte per migliorare il proprio agire.

